

PROGETTO 55

I confini dell'Europa. Prospettive nel presente e nel futuro

La tematica dei *Border Studies* si è imposta all'attenzione delle diverse discipline (letteratura, scienze della cultura, filosofia e in primo luogo geografia). Spesso i confini vengono visti in senso unilaterale e in modo corrispondente ricevono una connotazione negativa. Il sogno di un mondo senza confini appartiene al patrimonio utopistico dell'età moderna. Quest'utopia suggerisce che i confini rappresentino sempre chiusure. Tuttavia, autori diversi hanno dimostrato, invece, che i confini sono momenti centrali dei processi culturali, nei quali apertura e chiusura, collegamento e separazione, *limes* e *limen*, sono collegati l'un l'altro indissolubilmente. Ma sussiste al contempo anche un discorso europeo molto antico sui confini politici d'Europa. Per quel che riguarda il tema dell'Europa, la formazione di uno spazio comune è possibile per mezzo e con l'aiuto di forme di "liminalità", quasi "membrane" permeabili. L'Europa e l'Unione Europea potrebbero essere, sotto questo aspetto, un laboratorio per un altro rapporto con l'ineludibile fenomeno culturale della liminalità. Obiettivo della ricerca, coordinata dal Prof. Wolfgang Müller-Funk, e del convegno a essa collegato, dal titolo "I confini dell'Europa", è duplice: da un lato si intende analizzare l'attuale dibattito filosofico e di storia delle idee riguardo al fenomeno del *limes*, e dall'altro indagare e riflettere su questo problema spinoso, che è da lungo tempo all'ordine del giorno nella politica europea. I risultati di questa giornata di lavori saranno presentati in un volume pubblicato in inglese, a cura di W. Müller-Funk.